



## PROGRAMMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LA SCUOLA ELEMENTARE: "Una casa per gli animali"

### Destinatari

Questo programma è destinato ai bambini di prima/seconda elementare e comporta un incontro in classe della durata di circa due ore e mezza. Le attività sono trasversali rispetto alle materie di studio e coinvolgono: italiano (lettura e comprensione di una storia); matematica (insiemi); scienze (vita degli animali); educazione civica (rispetto dell' ambiente, collaborazione), ecc.

### Programma

Un gruppo di animali, fra cui un picchio, una vipera, un capriolo e un tritone, si trovano "imprigionati" in mezzo alle case e non sono contenti. I proprietari del giardino non gradiscono questi ospiti e fanno di tutto per mandarli via e gli animali non riescono più ad avere una casa sicura e il nutrimento di cui hanno bisogno. Che fare allora?

Attraverso la lettura di una storia e la proiezione di fotografie, impariamo a conoscere alcuni animali dei nostri ambienti naturali e a capire le loro esigenze. Osserviamo come sono fatti e li raggruppiamo in base alle loro somiglianze, alle loro caratteristiche comuni.

Il programma termina con la realizzazione di maschere che rappresentano i personaggi della storia.

### Organizzazione

La lezione **in classe** comincia alle ore 9.00 circa o in altro orario concordato con l'insegnante.

### Cosa occorre per la lezione in classe

Le maschere sono fornite da fotocopiare su carta A4. I bambini devono avere pastelli/pennarelli per colorare le maschere e un foglio di album da disegno su cui incollarle. In alternativa, vanno comperati i libretti contenenti storia e maschere da tagliare (euro 2,00 a copia). Sono sufficienti 2/3 libretti per classe (ognuno contiene 12 maschere).

L'insegnante deve procurare cannuce da attaccare alle maschere.

Prenotare aula LIM, se non è presente in classe. Verificare che sul computer sia scaricato il visualizzatore di power point. Si prega di avvisare se sul PC manca il lettore di cd!

Si ricorda che il mantenimento della disciplina è compito delle insegnanti e che un insegnante partecipe coinvolge meglio gli alunni.

